

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI ASOER

Per il giorno **sabato 20 marzo 2004** è fissata alle ore 16 in prima convocazione e alle ore 17 in seconda convocazione l'Assemblea annuale dei soci dell'As.O.ER presso il **Museo delle Valli di Argenta** (FE).

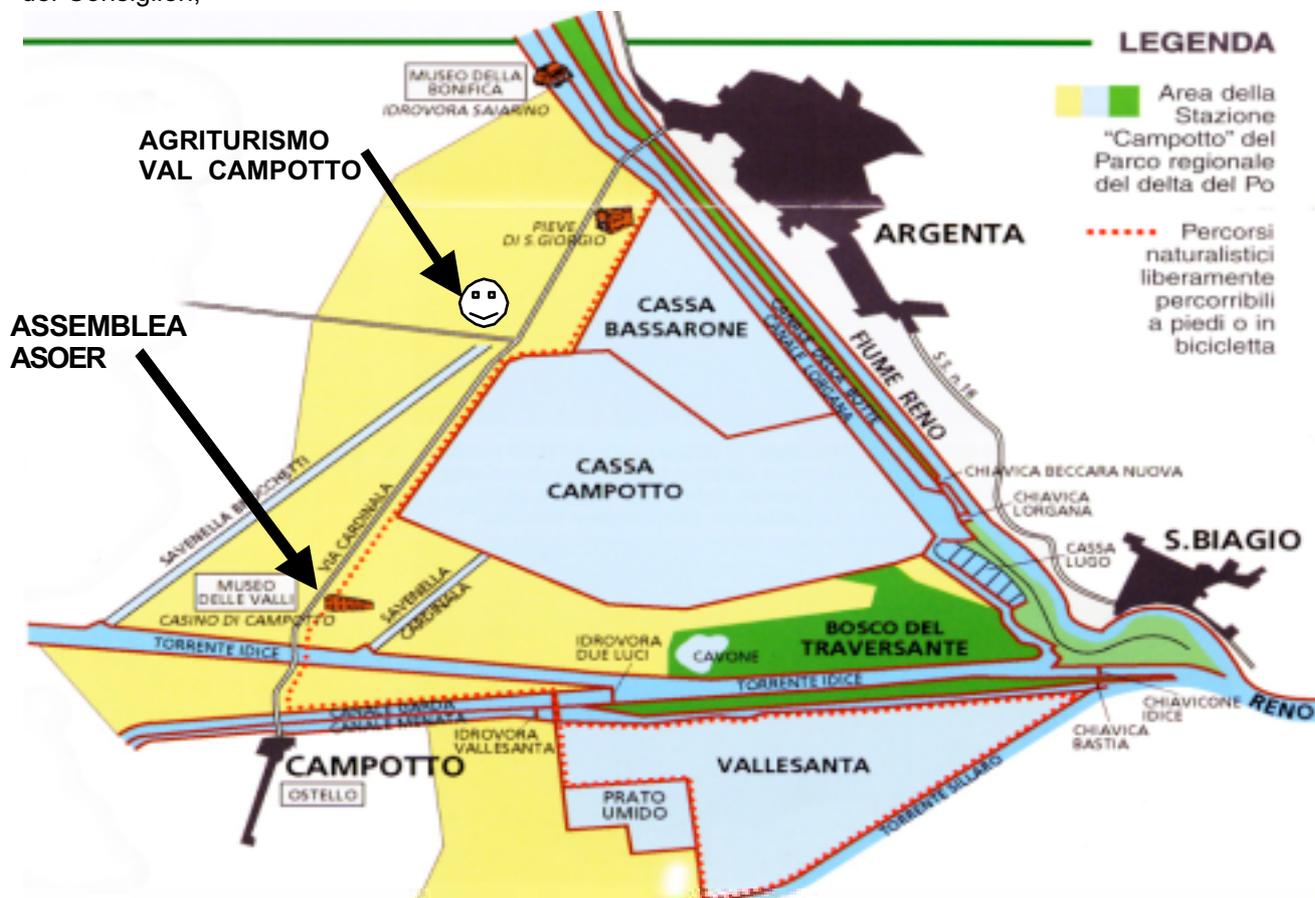
L'ordine del giorno dell'Assemblea è:

- approvazione del bilancio consuntivo 2003 e di quello preventivo 2004;
- consuntivo delle attività avviate/svolte dall'Associazione;
- elezione del Presidente, del Vice Presidente e dei Consiglieri;

- accettazione nuovi associati;
- progetti ed attività future dell'Associazione;
- varie ed eventuali.

La nostra associazione sta vivendo un momento importante e decisivo della propria esistenza in cui, oltre al consolidamento di attività avviate sin dalla sua nascita (es. censimento degli svernanti), si sono aggiunte recentemente nuove iniziative quali il Convegno di Ornitologia "Avifauna acquatica: esperienze a confronto" che si terrà il 30 Aprile a Comacchio nell'ambito della Fiera internazionale del Birdwatching e del turismo naturalistico ed altre iniziative ancora sono in cantiere.

E' importante quindi che quanti più soci possibile partecipino all'assemblea, sostenendo così con le loro competenze le scelte che verranno fatte.



Ricordiamo che, secondo lo statuto, hanno diritto al voto i soci in regola con il pagamento delle quote sociali. Inoltre i soci che non possono partecipare possono delegare un altro socio a decidere per loro. Ogni associato può rappresentare, previa presentazione di delega scritta, al massimo altri due associati.

L'assemblea si svolgerà nel Museo delle Valli di Argenta grazie alla gentile ospitalità offerta dalla Cooperativa Atlantide, dal Parco Regionale del Delta del Po e dal Comune di Argenta.

Al termine dell'Assemblea seguirà una cena sociale presso l'agriturismo Val Campotto (www.valcampotto.it) con il quale è stato concordato un menù di cucina tradizionale da 28-30 Euro (2 primi, 2 secondi di cui uno costituito da crescentine e affettati, 3 contorni, misto di dolci e bevande) che i singoli partecipanti potranno variare. Per i bambini il prezzo sarà ovviamente ridotto.

Per familiari e accompagnatori dei soci è possibile visitare il Museo delle Valli e/o svolgere una breve escursione nei dintorni.

Per partecipare alla **cena sociale** è gradita la **prenotazione entro il 15 marzo** via e-mail (mscaffidi@yahoo.it) o telefonando a Michele Scaffidi (3485701881, potete inviare anche un SMS specificando il nome del Socio più il numero dei famigliari e/o accompagnatori alla cena sociale).

Il Presidente *Roberto Tinarelli*

CENSIMENTI IWC 2004

Anche nel gennaio 2004 l'AsOER ha supportato e organizzato, a seconda delle aree, i censimenti nelle tre province della Regione (Ferrara, Ravenna, Bologna) più importanti per gli uccelli acquatici svernanti.

I censimenti sono stati effettuati nel periodo 9-23 gennaio, un periodo con numerose giornate caratterizzate da consistenti foschie e nebbie durante la notte e nelle prime ore del giorno e spesso da cielo coperto con deboli perturbazioni piovose. Nelle settimane precedenti un'ondata di freddo attorno a Natale aveva causato la quasi completa chiusura da parte del ghiaccio degli specchi d'acqua delle maggiori zone umide d'acqua dolce (Valle Mandriole e Valli di Argenta) fino al 6 gennaio quando è avvenuto un netto rialzo delle temperature minime e massime.

Complessivamente sono stati censiti nel 2004 147.185 uccelli rispetto a 150.516 nel gennaio 2003.

	Num. uccelli censiti nel:		
	2002	2003	2004
Prov. FE	95.702	71.605	67.274
Prov. RA	46.140	48.450	48.849
Prov. BO	28.915	30.461	31.062

Riportiamo in questa sede i risultati dei censimenti per macrozone rimandando ad altra sede (tra cui il sito dell'AsOER) illustrazioni ed analisi dei dati più dettagliate.

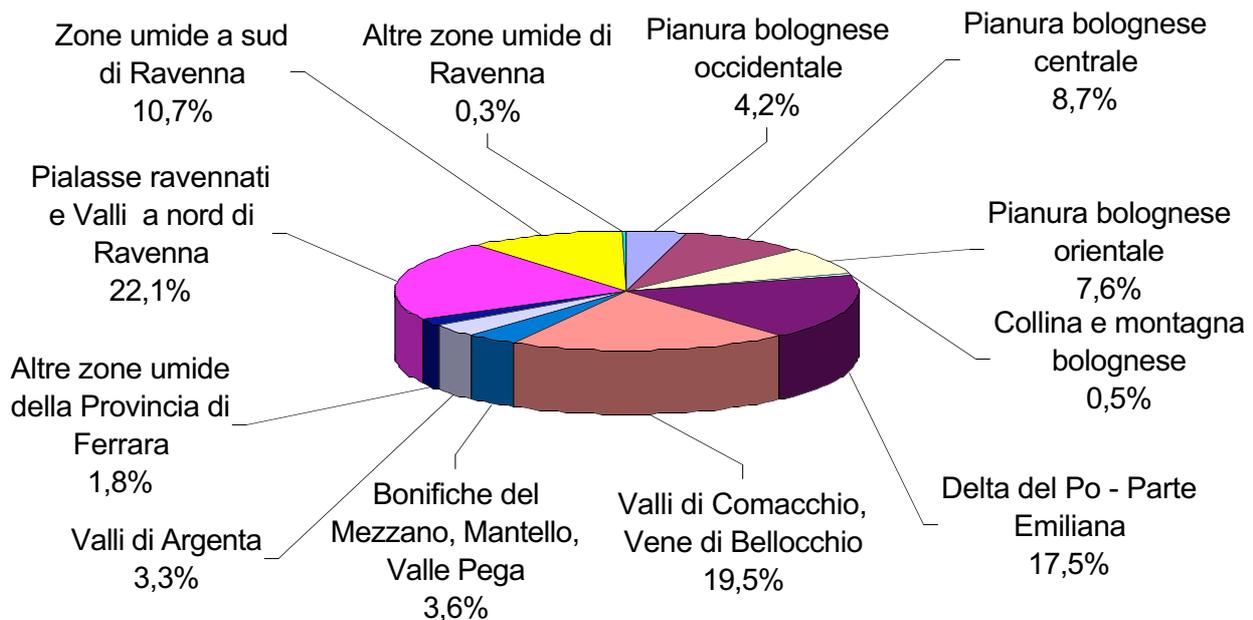
Complessivamente il numero di uccelli censiti è risultato stabile – e per alcune specie in leggero aumento – nella Provincia di Bologna. Nelle zone umide costiere vi è stato invece un calo generale rispetto ai dati del 2002 e del 2003 che nel caso della provincia di Ravenna non risulta immediatamente evidente a causa del notevolissimo incremento del Gabbiano comune: 23.856 gabbiani comuni su un totale di 48.849 uccelli censiti nell'intera provincia. La maggior parte di questi gabbiani comuni (22.130) era localizzata nell'area costituita dal porto di Ravenna, dalla discarica e dalle Piasse.



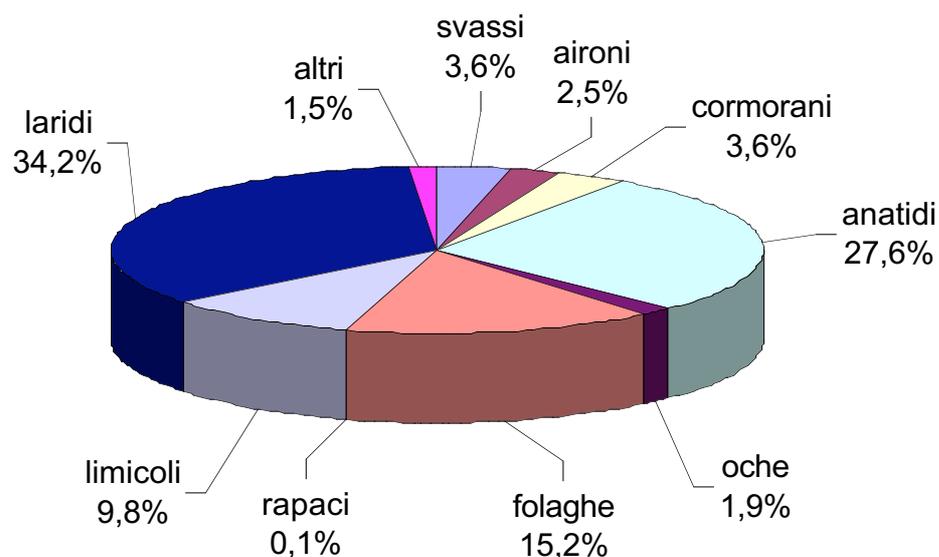
Tra le specie censite più rilevanti figurano: Marangone minore – 137 esemplari (specie in espansione in nuove aree dell'interno); Sgarza ciuffetto – 2 nello stesso sito (Valli di Medicina) utilizzato nel 2003; Cicogna nera – 1 esemplare presso Anita; Marzaiola – 1 esemplare presso Crevalcore; Pesciaiola - 8 localizzate in tre siti del Ferrarese; Edredone – 1 esemplare a Marina di Ravenna; Chiurlo piccolo - 4 esemplari in gruppo con 380 chiurli sullo scanno di Goro; Beccaccia di mare – 56 esemplari sullo scanno di Goro; Voltapietre - 27 in gruppo sullo scanno di Goro. Appena 2 invece i piovanelli maggiori sullo scanno di Goro dove la mancata copertura di una piccola isola non ha permesso il censimento di almeno 160 esemplari. Rilevante infine il numero di esemplari di alcune specie alloctone naturalizzate (Cigno nero, Oca egiziana).

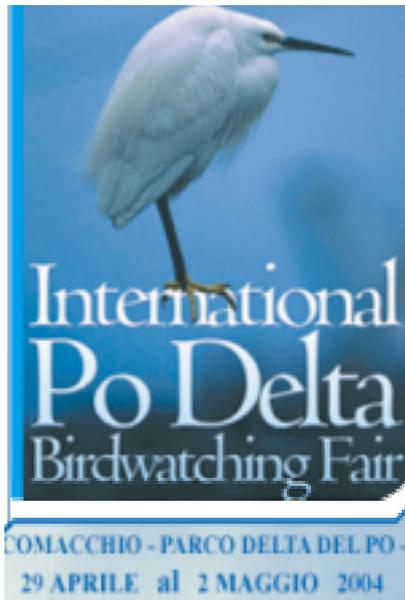
**Uccelli acquatici censiti nel
gennaio 2004 nelle province di
Bologna, Ferrara, Ravenna**
(totale 147.185)

Suddivisione per macrozone



Suddivisione per specie/gruppi di specie





Convegno

Avifauna acquatica: esperienze a confronto

1° ANNUNCIO

Venerdì 30 Aprile 2004

Palazzo Bellini – Comacchio (FE)

Il Convegno verrà organizzato nell'ambito del primo grande evento, dedicato al birdwatching e al turismo naturalistico, che si terrà in Italia dal 29 Aprile al 2 Maggio. L'organizzazione scientifica è stata affidata ad AsOER.

Il Convegno, che dovrebbe rappresentare il primo di una serie di appuntamenti periodici, intende trattare argomenti importanti e problematiche d'attualità per la conservazione e la gestione dell'avifauna acquatica in Italia facendo ricorso anche alle esperienze europee in merito.

Programma preliminare

Sono previste nell'arco di una giornata tre sessioni durante le quali ornitologi italiani e stranieri parleranno di:

- **Gabbiani: dalla tassonomia ai problemi di gestione**

Asoer notizie

- **L'impatto antropico sulle popolazioni degli Uccelli acquatici**
- **Ripristino e gestione delle zone umide per l'avifauna**

Gli interventi di apertura di ogni sessione saranno effettuati da specialisti del settore per fornire una panoramica degli argomenti trattati.

Sono benvenuti contributi scientifici e tecnici che saranno pubblicati negli Atti del Convegno.

I contributi, contenenti dati originali, di argomento attinente le sessioni possono essere proposti in lingua italiana o in inglese come comunicazioni orali (di 15 min. più 5 di discussione), oppure come poster. Il comitato organizzatore si riserva di accettare i contributi nell'una o nell'altra forma.

Inviare entro il **31 marzo 2004** al comitato organizzatore una copia stampata e un file salvato come .doc o .rtf (su dischetto o per e-mail) con il testo dell'abstract (max 4.000 battute), comprensivo di tabelle e figure.

Il testo di ogni abstract dovrà comprendere: titolo del contributo in Italiano e in Inglese, nome/i autore/i per esteso, enti di appartenenza e indirizzi, riassunto in Inglese per i contributi in Italiano o riassunto in Italiano per i contributi in Inglese di max 500 battute; figure e tabelle allegate dovranno essere stampabili in b/n.

L'accettazione dei contributi come presentazioni orali o poster sarà comunicata entro il 10 aprile.

I testi completi dei contributi dovranno essere consegnati alla segreteria del Convegno il **30 aprile**. I contributi il cui testo definitivo e completo non sarà disponibile entro la chiusura del Convegno verranno stampati negli Atti con il solo Abstract. Il testo di ogni contributo dovrà essere così strutturato: titolo del contributo in Italiano e in Inglese, nome/i autore/i per esteso, enti di appartenenza e indirizzi, riassunto in Inglese per i contributi in Italiano o riassunto in Italiano per i contributi in Inglese di max 500 battute, introduzione, area di studio e metodi, risultati, discussione, bibliografia citata (in ordine alfabetico); figure e tabelle allegate dovranno essere stampabili in b/n.

Una raccolta degli abstract dei contributi presentati come letture, relazioni e poster sarà distribuita all'apertura del Convegno; gli Atti del Convegno in forma estesa saranno pubblicati entro il 2004.

Contributi e comunicazioni possono essere inviati via posta a Roberto Tinarelli (c/o AsOER, Via Massa Rapi 3, 40064 Ozzano dell'Emilia BO) e/o via posta elettronica ad asoer@virgilio.it.

Atlanti Ornitologici in Emilia-Romagna: 4 progetti in via di realizzazione

Quest'anno nella nostra regione saranno in corso i rilevamenti per 4 Atlanti.

Proseguono i rilevamenti per l'Atlante delle Province di Modena e Reggio Emilia, in scala 1:10.000. Per il Modenese si tratterà di un aggiornamento dell'Atlante del 1992, mentre per il territorio reggiano non si dispone di dati precedenti. L'iniziativa è promossa dal CISNIAR; ne sono coordinatori Carlo Giannella e Luca Bagni (carlo.giannella@gambro.com e luca.bagni@libero.it).

A livello provinciale, inizia la riedizione dell'Atlante di Forlì-Cesena che farà seguito ai precedenti del 1987 e del 2000. L'iniziativa è promossa dalla Cooperativa Sterna ed è sostenuta da un finanziamento della Provincia di Forlì-Cesena; coordinatore è Stefano Gellini (sterna@tin.it). Come per il precedente, comprenderà anche rilevamenti quantitativi (eseguiti con la tecnica del transetto) per ognuna delle sezioni CTR scala 1:10.000 che compongono la Provincia.

Sempre a livello provinciale Lino Casini (lino.casini@tin.it) coordina i rilevamenti per l'Atlante della Provincia di Rimini, interessata prima della separazione amministrativa da Forlì al precedente del 1987 ma non compresa nell'Atlante ornitologico di Forlì-Cesena e Ravenna del 2000. Questo progetto che realizzerà un Atlante dei Vertebrati tetrapodi beneficia di un finanziamento della Provincia di Rimini. La scala di indagine per gli Uccelli è 1:5.000; sono previsti anche rilevamenti quantitativi.

Infine il Parco Regionale del Delta del Po nell'ambito delle ricerche sull'avifauna del Parco ha promosso la realizzazione di un Atlante ornitologico relativo al territorio di competenza, che ricade nelle Province di Ravenna e Ferrara, che comprenderà anche rilevamenti quantitativi eseguiti mediante Indici Puntuali di Abbondanza (IPA): il coordinamento tecnico è stato affidato alla Coop. Sterna (sterna@tin.it).

Recensione:

Angelo Battaglia **"Aquila"**

L'Aquila reale e il Biancone in Provincia di Piacenza. (ed. Provincia di Piacenza Assessorato alla Caccia. Pp 64)

Angelo Battaglia dice di sé: 'io mi occupo di queste cose per mestiere e per passione'. Della passione non è mai lecito dubitare ma scoprite che anche di mestiere non ne ha poco, se leggerete questo suo lavoro. 'Aquila' tratta dell'Aquila reale nidificante nel Piacentino, un'unica coppia ricomparsa negli anni '90, dopo essersi estinta nella provincia a seguito delle persecuzioni, e dell'Aquila dei serpenti, come la chiama Battaglia prendendo in prestito un efficace termine con cui lo si indica in altre lingue, il Biancone, nidificante con poche coppie nell'Appennino. Battaglia ripor-

ta notizie di autori storici che indicano, con tutte le cautele che si debbono riservare a queste informazioni, la presenza di più coppie nel passato. Ricostruisce l'estinzione dell'Aquila nel periodo bellico e la successiva ricomparsa, riportando ampi stralci del suo diario di campagna. Fa riflettere la storia di questa unica coppia: in 12 stagioni dal 1990 al 2001 si sono succedute 3 femmine, 2 delle quali scomparse per presumibili cause antropiche. Per 4 stagioni la coppia non si è riprodotta, una volta per cause naturali le altre per la troppo giovane età della femmina che era subentrata all'adulta scomparsa. Sono giunti all'involo 8 giovani, uno dei quali è stato trovato morto dopo poco tempo per collisione con una linea elettrica. Battaglia riporta dati sulla dieta: la preda più importante in termini di biomassa è la Lepre come in altri studi effettuati in Appennino, il che conferma l'importanza degli spazi aperti sommitali e delle praterie secondarie come territori di caccia. Vengono predati anche animali domestici in misura non irrilevante (gatto, polli, capretti): Battaglia attribuisce questo alla relativa scarsità di Lepri e Galliformi, tra cui la Pernice rossa il cui areale raggiungeva qui uno dei punti più meridionali dell'Appennino, dovuta alle insufficienti misure di tutela e ripopolamento.

La prima nidificazione del Biancone è stata accertata da Battaglia alla fine degli anni '90: fino al 2001, ha seguito 5 nidificazioni avvenute tutte in rimboschimenti artificiali di Pino nero. La specie nella regione è presente con un limitato numero di coppie nidificanti, accertate a partire dall'inizio del decennio per il Parmense (Ravasini) e successivamente per il Piacentino. E' anche presente con diversi individui estivi nelle Province orientali dove la nidificazione non è mai stata provata (cfr. AsOER Notizie n.4). Per il Biancone Battaglia riporta le sue osservazioni di campagna in forma anche più ampia che per l'Aquila; si direbbe che ha una certa predilezione per la specie. I dati sull'alimentazione sono sintetici ma comprendono varie informazioni sulla frequenza dei Rettili predati (Biacco, Saettone e Natrice dal collare in prevalenza) oltre che su qualche occasionale Mammifero ed Uccello.

Il volume è corredato di foto originali dell'Autore, che oltre ad una buona tecnica fotografica ha una certa abilità nel cogliere aspetti comportamentali interessanti delle due specie. Le foto risentono un poco della riproduzione tipografica, almeno per chi ha avuto occasione di ammirare le sue diapositive originali. Unico neo: la distribuzione dell'Aquila in regione, fa riferimento solo alla Carta delle Vocazioni Faunistiche dell'Emilia-Romagna (1999), che descrive una situazione molto peggiore rispetto a quella reale.

(Mario Bonora)